



## COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Città Metropolitana di Bari

### CONSIGLIO COMUNALE

#### DELIBERAZIONE N. 2 del 31/03/2016

Oggetto: **Mozione presentata in data 07/03/2016 dai Consiglieri Comunali, Vito D'Alessandro e Leone Ramirra ad oggetto: "Mobilitazione al Referendum contro le trivellazioni", acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 08/03/2016 al n. 3931.**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **trentuno** del mese di **marzo**, alle ore **17,20** nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n°4952 del 24/03/2016 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	X	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	X	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	X	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	X	
8	rag.	Michele Montaruli	Consigliere	X	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere		X
11	sig.	Leone Ramirra	Consigliere	X	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere	X	
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere		X
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	X	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	X	
16	prof.ssa	Franca de BELLIS	Consigliere	X	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	X	
				<b>15</b>	<b>2</b>

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Valerio Cinzia, Romanazzi Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

## **Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Ora posso chiedere chi vuole relazionare. Consigliere D'Alessandro. Prego.

## **Consigliere Vito D'ALESSANDRO**

Grazie Presidente. Vado a leggere la mozione.

*"Premesso che i Consigli Regionali di nove regioni hanno proposto la una richiesta di referendum abrogativo ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione; i quesiti referendari depositati sono rivolti alla abrogazione di alcune disposizioni in materia di ricerca e di coltivazione di idrocarburi ed il loro fine intrinseco e teso a rafforzare il principio di reale collaborazione tra Stato ed Enti Locali e consentire una razionalizzazione spaziale e temporale dei titoli minerari; per effetto dell'intervento normativo successivo da parte del Governo (Legge di Stabilità 2016), solo un quesito è stato dichiarato ammissibile e riguarda in particolare una norma del codice dell'Ambiente che disciplina la ricerca e l'estrazione del petrolio entro le 12 miglia dalla costa e che, ai sensi delle modifiche introdotte a Dicembre, non prevede alcuna scadenza ai permessi e alle concessioni già rilasciate senza che sia stato chiarito se i procedimenti in corso debbano ritenersi definitivamente chiusi o sospesi. Il Presidente della Repubblica ha indetto il Referendum per il prossimo 17 Aprile 2016. Questo referendum riveste una particolare importanza per tutte le Regioni ed i territori chiamati a tutelare il nostro mare, una delle principali risorse d'Italia; se vincerà il SI, per effetto dell'abrogazione referendaria, i permessi e le concessioni già rilasciati e relativi alle attività petrolifere ricadenti entro le 12 miglia, avranno scadenza certa e cioè resteranno vigenti fino alla data prevista al momento del conferimento del titolo. Inoltre, il Ministero dello Sviluppo Economico dovrà chiudere definitivamente i procedimenti attualmente in corso, finalizzati al rilascio dei permessi e delle concessioni; Considerato che per la campagna referendaria, che avrà tempi brevi, oltre le assemblee legislative proponenti sono pronte a collaborare associazioni ambientaliste, del commercio e del turismo, per lo sviluppo delle rinnovabili oltre agli enti locali e le comunità territoriali insediati negli ambienti regionali. La scelta referendaria deve coinvolgere tutti gli Enti Locali che tendono a preservare l'equilibrio fra ambiente e sviluppo, perchè incide sugli interessi e sui beni delle stesse comunità territoriali. Il Consiglio Comunale di Castellana Grotte, impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare tutte le iniziative tese alla massima informazione e comunicazione durante la campagna referendaria; a supportare la campagna referendaria procedendo alla formazione di una rete di comitati sul territorio per il SI al referendum".*

Praticamente, questa mozione segue l'Ordine del Giorno presentato qualche Consiglio fa, dal Consigliere Pinto, dove tutto il Consiglio Comunale si schierava contro le trivellazioni. La nostra mozione serve a rinforzare quell'ordine del giorno e realmente a dare un impegno a tutti i Consiglieri affinché il 17 aprile si vada a votare, e si voti per il SI. Grazie Presidente.

Esce il Consigliere Galizia M.; **presenti 14**

## **Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Pinto può intervenire.

## **Consigliere Simone PINTO**

Grazie Presidente. Io ringrazio il Consigliere D'Alessandro e chi altro ha presentato questa mozione, atteso che così come lo stesso Consigliere D'Alessandro ha ricordato, la sensibilità di questa assise sulla tematica relativa alle piattaforme petrolifere al largo del nostro mare è datata 22 Gennaio 2010, stiamo parlando di sei anni fa, allor quando il Governo del tempo, autorizzò una società inglese ad effettuare delle trivellazioni al largo dell'Adriatico, dalle cinque alle venticinque miglia, per verificare la possibilità di presenza di idrocarburi. Qui stiamo parlando delle coste al largo tra Monopoli ed Ostuni. Il Comune di

Castellana, su mia iniziativa, fu il primo, ricordo che in questa assise, vi sono undici Consiglieri Comunali che all'epoca hanno votato favorevolmente e all'unanimità questa mozione, primo fra i comuni del sud est barese, ancor prima della città di Monopoli, ad approvare uno specifico ordine del giorno nel merito. Non solo, con ulteriore mozione a questo ordine del giorno, seguì una mozione dell'anno successivo, 20 Dicembre 2011, attraverso il quale il Consiglio Comunale riaffermò la sua posizione di contrarietà a questa iniziativa; addirittura autorizzò il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, con il proprio gonfalone, a partecipare ad una manifestazione istituzionale, che fu capeggiata addirittura dal Presidente della Regione Puglia del tempo, Nichi Vendola. Fatta questa ricognizione storica, io Sindaco, colleghi, ritengo che il contenuto della mozione presentata dal Consigliere D'Alessandro e Ramirra, sia assolutamente importante. Acclarata qual è la posizione di questa assise, a mio parere, deve riaffermare con forza, attraverso iniziative concrete, anche con stanziamento di specifiche cifre in bilancio, perchè il referendum non passi tra il silenzio generale e dica a diciassette giorni dalla effettuazione di un referendum cosa vanno esattamente a votare. Quello che è stato fatto, riguarda questo Governo, caro Vito. Mi riferisco in particolare alla legge di Stabilità 2016, la quale va a stravolgere un antico regolamento che fa riferimento al Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, secondo il quale le autorizzazioni per le estrazioni petrolifere avevano una durata di trent'anni, successivamente era possibile prorogarlo solo due volte di cinque anni in cinque anni, quindi quarant'anni in totale. Con la legge Finanziaria 2016 non si pongono limiti, perchè si introduce una sorta di codicillo che lo limita per tutta la durata di vita utile del giacimento, ossia potenzialmente se il giacimento è cospicuo in sostanza l'autorizzazione si deve intendere *sine die*, in perpetuo. Ora, è evidente che vi sia stata una sollevazione da parte delle regioni, qui purtroppo, mi dispiace constatare come le regioni che hanno sollecitato il referendum... - questa è la prima volta che un referendum viene indetto grazie ad un'iniziativa che parte dalle regioni italiane, al contrario di quanto avvenuto finora con la raccolta delle cinquecento mila firme – queste regioni, sono regioni costiere, le regioni che maggiormente subiscono i danni di questa attività. La Regione, Abruzzo e le Marche le cui coste sono letteralmente dilaniate dagli effetti negativi dalla presenza delle piattaforme petrolifere. C'è una ricercatrice che in questi anni si sta battendo per informare, in questi giorni ovviamente è molto impegnata. Mi riferisco alla Dottoressa Dorsogna che è una ricercatrice della Los Angeles University. Ha dimostrato come effettivamente anche solo nelle attività di perforazione, per indagare sulla presenza del giacimento, vengono fuori dalle trivelle, perchè bisogna manutarle, lubrificarle, sostanze chimiche, funghi, fanghi, a base di mercurio, cadmio, bario, ovviamente pericolosi per la salute. Non sto qui a disquisire sugli effetti evidentemente dannosi per l'ecologia, ma soprattutto ci hanno tolto tutto. Qui siamo in una regione che ha ottocento chilometri di costa e hanno, decisione di carattere europeo, così fortemente penalizzato l'agricoltura, l'artigianato, la piccola e media industria, che caratterizzava il tessuto sociale ed economico della nostra regione. L'unica possibilità e prospettiva di futuro è legata al turismo e noi vogliamo affossarci consentendo che simili iniziative siano effettuate ai nostri danni, sulla nostra pelle, sulla pelle di coloro i quali operano in questo settore. Sono veramente risibili le argomentazioni che i fautori del NO – tra cui purtroppo mi dispiace dirlo anche alcuni autorevoli premier di questo Paese – che pensano ai posti di lavoro che si perderebbero se questa attività fosse interrotta. Quasi, che con questo ragionamento noi potessimo autorizzare l'ILVA, nell'inquinamento che è perpetrato finora, solamente perchè vi sono dei posti di lavoro da salvare, non la salute dei cittadini, evidentemente l'economia di quelle aree. Ecco perchè, caro Sindaco, cari colleghi, a mio parere bisogna cogliere al balzo l'opportunità che ci offre il Consigliere D'Alessandro e Ramirra con questa iniziativa. Al di là della votazione occorrono atti concreti. A mio parere non sarebbe male se l'Amministrazione Comunale organizzasse una manifestazione pubblica cittadina alla quale invitare tutta la popolazione, anche le amministrazioni dei comuni limitrofi, se sono favorevoli, per informare. Non possiamo costringere la gente a votare per il SI, ma dobbiamo convincerli che è l'unica

scelta giusta che si può fare in questo momento, se abbiamo a cuore il nostro futuro, dei nostri figli e dei nostri nipoti. Grazie.

Esce il Consigliere Montaruli M.; **presenti 13**

**Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Grazie Consigliere Pinto. Consigliere Ramirra, che è firmatario della mozione.

**Consigliere Leone RAMIRRA**

Grazie Presidente. Abbiamo creato un precedente, mi pare di capire?

**Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Assolutamente sì.

**Consigliere Leone RAMIRRA**

Mi fa piacere che queste tematiche non hanno colore, bandiera, ben vengano questo tipo di iniziative. Ringrazio l'amico Vito D'Alessandro che mi ha messo all'attenzione questa mozione, che condivido a pieno. Io volevo portare un ulteriore contributo. Ringrazio il Consigliere Pinto perchè è memoria storica di quello che avviene in questa assise, perchè qualche passaggio mi era sfuggito, ha fatto bene a ricordarlo. L'invito a tutti i presenti è a votare per questa mozione e impegnare l'Amministrazione a diffondere questo verbo. Di andare a votare, di sensibilizzare il più possibile i cittadini castellanesi. Leggo.

*"L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione. Nel comma del 1 articolo della nostra Costituzione si racchiude il senso stesso della democrazia e della partecipazione. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti che la stessa carta esprime. Tra le tante modalità di democrazia diretta c'è il referendum. Invocare l'astensione quando le cittadine e i cittadini italiani sono chiamati ad esprimere su leggi dello Stato attraverso consultazioni dirette significa remare contro la democrazia stessa. In un periodo in cui i momenti di consultazione del popolo, chiamato a dare sostanza alla propria sovranità, sono sempre meno i referendum assume il carattere di punti fermi capaci di assicurare la qualità della nostra democrazia. Per questo, chiediamo a tutte le forze politiche, indipendentemente dalle loro posizioni sul tema, di veicolare l'informazione circa il referendum abrogativo previsto per il prossimo 17 Aprile, che riguarda delle parti della legge denominata "Sblocca Italia", in particolare sul tema delle trivellazioni in mare. Il referendum è promosso da nove Consigli regionali e sostenuto da diverse associazioni ambientaliste che si sono riunite nel coordinamento NOTRIV. Il quesito, l'obiettivo di interrompere le trivellazioni già in atto entro le 12 miglia dalla costa, non riguarda le attività petrolifere sulla terraferma né quelle in mare che si trovano a distanza superiore alle 12 miglia dalla costa. Invocare all'astensione, per paura del raggiungimento del quorum, che imporrebbe al Governo di prendere atto del risultato, qualunque esso sia, è un modo di fare politica che ricorda i tempi passati, dal referendum su aborto e divorzio all'invito a disertare le urne lanciati da uomini di Governo. Questo documento nasce con l'idea di invitare tutti, a mobilitarsi per il referendum del prossimo 17 Aprile per dare piena applicazione alla nostra bellissima Costituzione e ai principi in essa contenuti. Ogni forza politica e associativa, non venga meno l'impegno civico e politico di realizzare sempre la democrazia, anche quando non si è d'accordo. Il dibattito, così come il confronto, non sono elementi dequalificanti quanto invece fonte di estrema e preziosa ricchezza per il nostro paese, specialmente in un periodo socio politico dove si assiste ad una riduzione degli spazi di democrazia."*

Grazie.

### **Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Grazie Consigliere Ramirra. Se non ci sono altri interventi, proposte di modifica del contenuto, possiamo mettere in votazione la mozione, procediamo con la votazione. Prego Sindaco.

### **Sindaco Francesco TRICASE**

Io naturalmente nel merito del problema, più che idee personali qui è questione di responsabilità. Io in questo momento mi trovo nella carica di Sindaco di questo Comune, per cui ho cercato in questi anni, almeno in Consiglio Comunale e anche fuori, di amministrare più che fare politica. Sul tema, come è stato già ricordato, il Consiglio si è espresso, in linea con ciò che è stato detto. Si ritiene che in effetti come tutti i referendum anche questo deve avere una sua dignità, la sua possibilità di esprimersi, ma è sotto gli occhi di tutti che al di là delle parole ci sono stati anche i fatti. L'averlo voluto anticipare al 17 aprile e non averlo fatto svolgere con le normali consultazioni che si faranno in circa mille cento comuni italiani, il 5 Giugno, più che parole si tratta di sostanza. Significa avergli già dato un colpo non indifferente. Voi volete impegnare la Giunta e il Sindaco ad attivare tutte le iniziative tese alla massima informazione e comunicazione durante la campagna referendaria, e questo lo stiamo già facendo con ciò che ci è tenuto fare; tanto è che la vicenda degli scrutatori ne ha fatto un momento di divulgazione, per portare a conoscere.

*"a supportare la campagna referendaria procedendo alla formazione di una rete di comitati sul territorio per il SI al referendum."* Noi abbiamo già partecipato, come sapete, come è stato detto dal Consiglio, alle manifestazioni pubbliche, con gonfalone, io personalmente, rappresentanti di questa Amministrazione con la fascia tricolore. Non abbiamo fatto mai mancare ai comuni rivieraschi il nostro sostegno. La difesa delle nostre peculiarità è fondamentale. Noi ci troviamo a ridosso di comuni importanti come Monopoli, Polignano, Fasano, Ostuni, famose in tutto il mondo per la loro costa e ciò che è dietro la costa, la Valle d'Itria, a cui noi teniamo tanto, perchè siamo molto impegnati nella valorizzazione di questo territorio. Riteniamo che il territorio è la nostra prima ricchezza, la sua salvaguardia è fuori dubbio, lo abbiamo fatto in questi anni in tutte le possibilità, sia pratiche che teoriche. Tutto ciò che potrebbe danneggiare questo nostro territorio noi siamo contrari, lo siamo con i fatti non con le parole, perchè abbiamo operato in questo modo. Sulla nostra posizione non c'è dubbio, di contrarietà a tutto ciò che può danneggiare il nostro territorio. Il mare, la costa è il nostro territorio. Su questa mozione, non abbiamo neanche parlato con gli altri colleghi, mi atterrò a quello che dice il Consiglio Comunale. Oltre a partecipare a tutto ciò a cui è possibile, non credo che il Sindaco o Giunta possa mettersi alla testa di un comitato, non è forse neanche giusto; saremo al loro fianco, come siamo sempre stati, ma mettere il Sindaco o la Giunta in testa forse otterremmo un effetto contrario, perchè in questi anni non è mai stato fatto, anche su questi temi. Noi siamo lì, se non in testa affianco, non è un problema. Le iniziative politiche devono venire da parte di tutti, non possono essere delegati una volta tanto, stranamente la Giunta che questo ruolo non ce l'ha, ha altri ruoli. Indipendentemente da ciò che si deciderà sappiate che noi siamo affianco di queste idee, la pensiamo così. Credo che l'economia si può curare in tanti modi e non c'è bisogno di andare ad intaccare le zone belle d'Italia, che già tanto reddito danno. Il turismo in questa zona è fonte di ricchezza enorme, sta prendendo piede in modo esponenziale. È bello vedere tanti bed&breakfast di Castellana e non solo che aprono, lavorano anche durante la settimana di Pasqua, pieni a Carnevale, da giugno fino ad ottobre. Questo non deve essere intaccato e distrutto, perchè è l'economia del futuro per noi. I visitatori che abbiamo sono stranieri per la maggior parte. Ricchezza aggiunta. Questa riflessione volevo fare. Mi sarei aspettato più che una mozione in Consiglio, una riunione di capigruppo, una cosa più politico rispetto ad una cosa più amministrativa. Il Consiglio è libero, noi ci impegneremo nel limite delle nostre possibilità, perchè le nostre idee sono queste.

Entra il Consigliere Miccolis M.; **presenti 14**

**Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Grazie Sindaco. Consigliere Pinto.

**Consigliere Simone PINTO**

Sindaco, io desideravo semplicemente sforzarmi di far capire che questa tematica non deve essere interpretata come un'iniziativa di semplice sostegno ai comuni rivieraschi. Io ritengo a questo punto molto forte, Sindaco, per il territorio, non è un problema di altri, è un problema che riguarda noi. Io ritengo, qui non credo di far offesa alcuna, che questo tema nella sua importanza sia simile, per importanza, a quello che andremo a discutere al punto 8, dell'Ordine del Giorno, ovvero *"Opposizione al Piano di Riordino Ospedaliero approvato con delibera di Giunta"*. Sindaco, se è possibile che le amministrazioni comunali giunte in testa con Sindaco e fascia, possano e debbano giustamente protestare per far sì che un presidio sanitario non scompaia dal territorio di riferimento, altrettanto si deve fare in questo caso. Guardi, Sindaco, non deve pensare che il turismo che spopola nei nostri bed&breakfast, come lei ha nominato, o che ha determinato un segno "+" nell'incremento delle presenze alle Grotte, sia determinato solo perchè al turista piace il b&b o piacciono le Grotte, fanno mille chilometri per venire a vedere le Grotte. Il rapporto Mercury del turismo ha stabilito che il turismo in Puglia si muove per il mare; nel momento in cui muore il mare è morto anche il turismo dell'entroterra. Qui si intrecciano problemi legati alla salute, al turismo, all'economia, alla fonte del nostro futuro. Per questo, io credo Sindaco lei non ha colto probabilmente, senza volerlo, il senso e l'input o l'assist che l'iniziativa che il Consigliere D'Alessandro voleva fornire insieme al Consigliere Ramirra a questo Consiglio. Di far sì che il Comune, attraverso l'Amministrazione Comunale che la dirige, si faccia interprete di quello che è il sentimento diffuso e più volte conclamato dell'assise che è espressione dei cittadini di questo Comune. Ossia occorre qualcosa di forte, che può essere messo in campo solamente da coloro i quali sono i legali rappresentanti, lei in testa unitamente ai suoi collaboratori di Giunta. Sono questi gli atti forti che svegliano dal torpore un certo andazzo, che come lei ha ricordato vuole che in questo referendum non si raggiunga il numero utile o la percentuale utile per renderlo valido. È evidente che è stata persa un'opportunità sul fatto di prevedere un election day e quindi un'unica elezione amministrativa referendum. È chiaro ed evidente che vi è qualcosa che rema contro questa iniziativa. Ma noi non possiamo adeguarci a questo clima di disinteresse assoluto. Così come nel 2010, il Comune di Castellana è stato il primo ad elevare la soglia di attenzione su questa tematica, ritengo che anche oggi si possa cogliere l'opportunità che il Consigliere D'Alessandro e Ramirra ci hanno offerto per far sapere all'opinione pubblica innanzitutto qual è la posizione forte di questa assise e per informarli e invitarli a non disertare le urne.

Entrano i Consiglieri Galizia M. e Montaruli M.; **presenti 16**

**Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Grazie Consigliere Pinto. Consigliere Lanzilotta.

**Consigliere Domenico LANZILOTTA**

Grazie. Avevo scelto di non intervenire, però dopo l'intervento del Sindaco e del collega Pinto credo che sia giusto intervenire, non perchè non avessi da dare il mio contributo, ma credo che gli interventi di Vito D'Alessandro e Leone Ramirra, ma anche Simone Pinto, avesse un po' chiarito la questione e come accade spesso, in questi casi, quello che conta è la volontà dell'organo. Con questa mozione, si chiede di assumere delle iniziative, poi devono fare i conti con le possibilità oggettive di una Pubblica Amministrazioni. Essendo noi un comune di quelle nove regioni che hanno promosso il

referendum, personalmente votai anche la legge che andava in quella direzione, ma ritengo che da quando fu votata quella legge che ha spinto i nove Consigli Regionali ad ottenere una pronuncia della consulta, ci sono state anche delle evoluzioni normative. La questione trivelle è superata da norme. Il mare Adriatico non si potrà mai trivellare. Ci sono delle norme che fanno parte del nostro ordinamento che l'hanno sancito, con l'ultima legge finanziaria si è chiarito. C'è un problema che è rimasto appeso e la consulta ha detto che siano i cittadini ad esprimersi. La consulta dice che ci sono già i giacimenti in funzione, attività estrattive, il codice dell'ambiente dice che il giacimento può essere sfruttato finché è in vita, ha risorse. Questo referendum pone un limite a questo tempo illimitato, lo definisce ad un tempo certo. Il referendum, noi ci auguriamo che sia valido cioè che vada gente e l'attività istituzionale Sindaco a comprare spazi radiofonici, qualche 6x3, pubblicità alle Grotte di Castellana le domeniche quando vengono i turisti. Cioè facciamo tutto quello che serve per far sapere che il 17 aprile c'è il referendum. Quando sarà valido, credo che è giusto che poi nasca una discussione nel paese, non soltanto nella nostra dimensione urbana su quella che è l'autonomia energetica di un paese. Non è che facciamo un passo e ci dimentichiamo di fare tutto quello che serve per raggiungere un obiettivo. Per cui Sindaco mi permetto di fare sintesi tra la volontà dei proponenti. Innanzitutto, dire che le trivelle in Puglia non possono esserci perché c'è una legge che lo vieta, questo già è un fatto che ci tutela rispetto a quell'attività di crescita e consolidamento nel mercato turistico mondiale che la Puglia, e questo pezzo di Puglia sta conquistando anno dopo anno. La cosa importante è che sia un tempo certo, questa è volontà anche delle regioni. Credo che sia giusto far sapere che tra diciassette giorni c'è questo appuntamento importante. Tra le disponibilità di chi opera in dodicesimi, lo dicevamo prima, una campagna di promozione...

#### *Interventi fuori microfono*

... anche che diamo alle due società partecipate, di sostenere loro il costo come campagna di promozione, le Grotte e la Multiservizi; le Grotte essendo una perla di questa terra, potrebbe schierarsi e fare campagna pubblicitaria, fare anche fuori del nostro territorio urbano. Grazie. Naturalmente il voto è a favore dei Consiglieri che ringrazio un'altra volta.

#### **Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Grazie Consigliere Lanzilotta. Una volta che approviamo la mozione, impegniamo il Sindaco e la Giunta a portare avanti queste iniziative quindi i contenuti non devono rimanere sulla carta ma avere possibilità di riscontro reale. Quindi se siamo tutti d'accordo mettiamo in votazione. Se il Sindaco vuole concludere. Potrebbe essere un impegno a trasferire le iniziative anche alle società.

#### **Sindaco Francesco TRICASE**

Nel limite delle nostre possibilità, come ho cercato di dire prima. Il nostro ruolo istituzionale che non intendiamo stravolgere neanche questa volta, non sarebbe giusto e logico. L'ho detto anche prima, in modo volontario che non siamo riusciti a comunicare ai cittadini la differenziata in tempo utile perché si lavora in dodicesimi, da Gennaio non da Aprile, da Gennaio è pronto. Nel limite delle nostre possibilità...

#### *Intervento fuori microfono*

... manifesti... possiamo impegnare le nostre compartecipate per far sapere a tutti i cittadini di Castellana, in modo più accentuato e profondo, che c'è questo referendum da onorare e andare a votare. Lo facciamo senz'altro. Ne parliamo, il 4 Aprile in questa riunione che faremo dei comuni, così coinvolgiamo anche gli altri comuni. Tutto ciò che è possibile fare... Consiglio dei Ragazzi, così coinvolgono le famiglie. Le famiglie coinvolte

dai ragazzi funzionano splendidamente. Tutto ciò che è possibile fare, verrà fatto. Voglio assicurare la nostra piena disponibilità. L'importante che non ci pretendono da noi miracoli, che non possiamo fare.

### **Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Cercando di non gravare molto sul bilancio comunale, tenuto conto che si lavora in dodicesimi. Questo il problema di fondo. Bene. Consigliere Galizia, vuole intervenire?

### **Consigliere Michele GALIZIA**

Grazie Presidente. Entro dopo nel dibattito, anche per esprimere la mia posizione in questo referendum. Condivido il Consigliere Lanzilotta dove dice ormai c'è una legge, dobbiamo capire se questi pozzi dobbiamo chiuderli e mettere fuori la gente che lavora oppure farli continuare a lavorare. Premesso che i referendum è un obbligo morale andare ad esprimere il proprio consenso, anche perchè in altre occasioni importanti si è rivelato che sono importanti. Fatto salvo questo, coinvolgere gli enti a noi vicini per promuovere questa iniziativa non mi sembra il caso. Quello che mi pare vedere nella nostra città, è che i partiti non hanno speso un centesimo per promuovere questo referendum. Io non vedo un manifesto; non vedo un comizio; non vedo nessuna iniziativa politica.

#### *Intervento fuori microfono*

Io che devo coinvolgere le amministrazioni a noi vicino dove non riusciamo a trovare i soldi per promuovere la differenziata, per promuovere un referendum dove è un obbligo nostro comunicare all'esterno con i nostri mezzi quello di motivare, incentivare le persone ad andare a votare. Io oltre questo Sindaco mi dissocio da altre iniziative che coinvolgono società o oltre. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Grazie Consigliere Galizia. Consigliere Ramirra.

### **Consigliere Leone RAMIRRA**

Giusto un appunto. Avevamo pensato, Michele, hai ragione effettivamente...

#### *Intervento fuori microfono*

... non abbiamo detto nulla a tal proposito. Però esce un comunicato stampa, ci sono delle associazioni e movimenti politici castellanesi che si sono già attivati. L'invito è rivolto a tutti, lo diciamo nel comunicato, di partecipazione, ci saranno dei banchetti in piazza sia il giorno 2 e il 10; una manifestazione anche il 17. è aperto a tutti. Il documento lo troverete nelle varie testate giornalistiche locali. Avevamo pensato di utilizzare le varie manifestazioni culturali che da questa data fino al 17 ci saranno, per trasmettere un documento da leggere di invito al voto del referendum, di partecipazione. Non vogliamo dare indicazione. Sarà compito di ognuno di noi sensibilizzare per votare il SI e dire NO alle trivelle. Solo un appunto, se fosse possibile, inviterei gli Assessori, dove ci sono una serie di manifestazioni culturali e sociali, di fare una lettura di un documento dove invitiamo la gente, ricordiamo che il 17 c'è la data. Ci saranno eventi. Me ne viene uno in mente, aperto, stasera a teatro che credo non sarà possibile leggere un documento; quello di domani invece dove ci saranno quattrocento castellanesi, iniziare a mandare un messaggio che poi si divulga in questi giorni. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Grazie Consigliere Ramirra. Il dibattito è stato chiaro e produttivo, le indicazioni sono state date. Si cercherà di dare massima informazione, non gravando sui bilanci né

comunali né delle società, piuttosto avvalendosi di una serie di iniziative che il Comune sta mettendo in atto per divulgare e promuovere la campagna referendaria. Poniamo la mozione in votazione.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

<b>Presenti</b>	<b>16</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>16</b>

**Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

16 favorevoli su 16 presenti. La mozione è stata approvata all'unanimità.

Pertanto,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**uditi** gli interventi dei Consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

**vista** la mozione presentata dai Consiglieri comunali, D'Alessandro Vito e Ramirra Leone ad oggetto: "Mobilitazione al referendum contro le trivellazioni", acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 08/03/2016 al n. 3931;

**visto** l'esito della votazione eseguita in forma palese con sistema elettronico, come sopra riportata;

### **DELIBERA**

1. **Di approvare** la mozione presentata dai Consiglieri comunali, D'Alessandro Vito e Ramirra Leone ad oggetto: "Mobilitazione al referendum contro le trivellazioni", acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 08/03/2016 al n. 3931, così come letta dal Consigliere Vito D'Alessandro, allegata alla presente deliberazione.

\*\*\*\*\*

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente  
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale  
dott. Gerardo Gallicchio

---

Registro albo n: 657

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip [www.comune.castellanagrotte.ba.it/](http://www.comune.castellanagrotte.ba.it/) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 27/04/2016 al 12/05/2016.

Castellana Grotte, 27 aprile 2016

Il Responsabile della Pubblicazione  
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ in quanto:

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);  
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del procedimento  
f.to Donata Notarangelo

07 MAR. 2016

COMUNE DI  
CASTELLANA GROTTA

c. c. 134 - UFFICIO PROTOCOLLO  
CASTELLANA GROTTA  
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
0003931 - 08/03/2016 - 15:47  
Classifiche: 13.04 Allegati: 0

*a. del Sindaco prof. Francesco Tricase*

*Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Luisa Simone*

**Oggetto: Mozione – mobilitazione al referendum contro le trivellazioni**

#### **PREMESSO CHE**

i Consigli regionali di nove Regioni hanno proposto una richiesta di referendum abrogativo ai sensi dell'art. 75 della Costituzione;

i quesiti referendari depositati sono rivolti all'abrogazione di alcune disposizioni in materia di ricerca e di coltivazione di idrocarburi ed il loro fine intrinseco è teso al rafforzare il principio di leale collaborazione tra Stato ed Enti Locali e consentire una razionalizzazione spaziale e temporale dei titoli minerari;

per effetto dell'intervento normativo successivo da parte del Governo (legge di stabilità 2016) solo un quesito è stato dichiarato ammissibile e riguarda in particolare una norma del codice dell'Ambiente che disciplina la ricerca e l'estrazione del petrolio entro le 12 miglia dalla costa e che, ai sensi delle modifiche introdotte a dicembre, non prevede alcuna scadenza ai permessi e alle concessioni già rilasciati senza che sia stato chiarito se i procedimenti in corso debbano ritenersi definitivamente chiusi o sospesi.

il Presidente della Repubblica ha indetto il referendum per il prossimo 17 aprile 2016; questo referendum riveste una particolare importanza per tutte le Regioni ed i territori chiamati a tutelare il nostro mare, una delle principali risorse d'Italia;

se vincerà il Sì, per effetto dell'abrogazione referendaria i permessi e le concessioni già rilasciati e relativi alle attività petrolifere ricadenti entro le 12 miglia avranno scadenza certa e cioè resteranno vigenti fino alla data prevista al momento del conferimento del titolo. Inoltre il Ministero dello Sviluppo economico dovrà chiudere definitivamente i procedimenti attualmente in corso, finalizzati al rilascio dei permessi e delle concessioni;

#### **CONSIDERATO CHE**

per la campagna referendaria, che avrà tempi brevi, oltre alle assemblee legislative proponenti sono pronte a collaborare le associazioni ambientaliste, del commercio e turismo, per lo sviluppo delle rinnovabili oltre agli enti locali e le comunità territoriali insediate negli ambiti regionali;

la scelta referendaria deve coinvolgere tutti gli Enti Locali che tendono a preservare l'equilibrio fra ambiente e sviluppo, perché incide sugli interessi e sui beni delle stesse comunità territoriali;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTELLANA GROTTA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

ad attivare tutte le iniziative tese alla massima informazione e comunicazione durante la campagna referendaria;

a supportare la campagna referendaria procedendo alla formazione di una rete di comitati sul territorio per il Sì al referendum.

Castellana Grotte, il 7 marzo 2016

I Consiglieri Comunali

